

Piano d'azione per il miglioramento dei servizi di educazione e cura nella prima infanzia (ECEC)





Professionals and parents to Act Towards a Holistic
or Whole Approach for early YearS education

Piano d'azione per il miglioramento dei servizi di educazione e cura nella prima infanzia (ECEC)

Il Team di Pathways



Co-funded by
the European Union



LŠMPS
Lietuvos švietimo ir
mokymo profesinės sąjunga



1290
UNIVERSIDADE D
COIMBRA

Piano d'azione per il miglioramento dei servizi di educazione e cura nella prima infanzia (ECEC)

Inga Puiša

IDENTIFICATORE DEL PROGETTO: 2022-1-IT02-KA220-SCH-000087139

PATHWAYS TEAM - PARTNER COINVOLTI

Università di Coimbra, Portogallo (coordinamento attività 4.3): Catarina Leitão, Maria João Seabra-Santos, Maria Filomena Gaspar

FORMA.Azione SRL, Italia: Adina Curta, Sylvia Liuti

Grădinița cu Program Prelungit "Scufița Rosie", Romania: Maria Seician, Georgiana Bîzu, Claudia Pleșa, Maria Coman, Maria Floare Coman

Lietuvos Svietimo ir Mokslo Profesine Sajunga, Lituania: Inga Puiša, Renata Anužienė

Pomoc Deci Udruzenje Gradjana, Serbia: Ljiljana Vasić, Vesna Canković, Milana Vojvodić, Katerina Tankosikj

SEM Società Cooperativa Sociale, Italia: Rosita Farnesi, Alessandra Emanuelli, Sara Marchetti, Sara Biscotti

© 2024. Quest'opera è pubblicata sotto licenza [CC BY 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/).

DISCLAIMER

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union



LŠMPS
Lietuvos Svietimo ir
Mokslo Profesine Sajunga



1 2 9 0
UNIVERSIDADE D
COIMBRA

Sommario

Piano d'azione per il miglioramento dei servizi di educazione e cura nella prima infanzia (ECEC)	4
Introduzione e contesto	4
Informazioni chiave e prove a sostegno.....	5
Raccomandazioni per i diversi stakeholder.....	5
A. Responsabili politici e organismi di regolamentazione.....	5
B. Leadership e gestione ECEC	6
C. Istituti di formazione e associazioni professionali	7
D. Organizzazioni di genitori e servizi di sostegno alle famiglie	8
E. Organizzazioni di cittadinanza e società civile.....	8
Lezioni apprese	9
Raccomandazioni specifiche per paese	10
Lituania.....	10
Italia	11
Romania	12
Serbia	13
Allineamento con i principi del Quadro di qualità dell'UE:	15
Conclusioni.....	15
Riferimenti	15

Piano d'azione per il miglioramento dei servizi di educazione e cura nella prima infanzia (ECEC)

Introduzione e contesto

Il presente documento fa parte del progetto PATHWAYS, un'iniziativa mirata a promuovere un approccio olistico e inclusivo all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC). Finanziato dall'Unione Europea con il codice identificativo 2022-1-IT02-KA220-SCH-000087139, PATHWAYS favorisce la cooperazione tra educatori e famiglie, puntando a migliorare gli ambienti di apprendimento, inclusivi, digitali e naturali nei servizi ECEC. Tale iniziativa si inserisce nel contesto delle politiche europee, come il Quadro europeo di qualità per l'ECEC (2014) e le linee guida sulle competenze (LifeComp, DigCompEdu, GreenComp), che enfatizzano la sostenibilità, l'alfabetizzazione digitale e le pratiche inclusive.

Il team di PATHWAYS, composto da partner provenienti da Italia, Lituania, Romania, Serbia e Portogallo, ha sviluppato un compendio di attività didattiche finalizzate a coinvolgere i genitori nell'educazione dei bambini e delle bambine, e ad affrontare con consapevolezza le principali sfide dei servizi ECEC. Le attività proposte puntano a:

1. Promuovere la cooperazione con le famiglie per garantire la continuità dell'apprendimento dei bambini e delle bambine.
2. Promuovere pratiche inclusive per sostenere la diversità e l'equità.
3. Integrare gli strumenti digitali per migliorare la comunicazione e i processi educativi.
4. Creare ambienti sostenibili che favoriscano il contatto dei bambini e delle bambine con la natura e promuovano i principi di sostenibilità.

Questo documento delinea un progetto strutturato che sintetizza i risultati basati su evidenza, inclusa la valutazione delle attività attuate nel compendio, e fornisce raccomandazioni mirate per orientare chi ha responsabilità politiche, gli educatori e le educatrici, i genitori e le comunità. Il documento integra le intuizioni emerse durante l'attuazione del progetto PATHWAYS e offre un piano operativo per migliorare la qualità dell'ECEC attraverso la collaborazione, il rafforzamento delle competenze professionali e strategie incentrate sull'equità.

Informazioni chiave e prove a sostegno

1. Un'ECEC di qualità supporta un migliore sviluppo di bambini e bambine

Le ricerche dimostrano che l'ECEC di alta qualità ha un impatto positivo sullo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico dei bambini e delle bambine. I benefici maggiori si osservano in ambienti di apprendimento stimolanti, in cui si stabiliscono relazioni stabili con le educatrici e vi è una solida collaborazione tra ambiente casalingo e scolastico (Melhuish et al., 2015).

2. Le competenze delle educatrici sono fondamentali

Educatrici qualificate, adeguatamente formate e supportate sono alla base della qualità dei servizi ECEC. Lo sviluppo professionale continuo e la pratica riflessiva migliorano sensibilmente l'efficacia didattica e i risultati per i bambini e le bambine (OCSE, 2019). Inoltre, il benessere delle educatrici ha un impatto positivo sulla stabilità della forza lavoro e sulla qualità dei servizi (Cumming & Wong, 2019).

3. La governance collaborativa migliora l'implementazione

Una governance efficace coinvolge educatrici, genitori, bambini e bambine e ricercatori/ricercatrici nelle decisioni. Politiche trasparenti e processi decisionali inclusivi sono essenziali per garantire standard di qualità sostenibili (Urban et al., 2012).

4. Il coinvolgimento dei genitori migliora l'apprendimento

La partecipazione attiva dei genitori - attraverso la comunicazione, i laboratori e l'impegno nelle attività di apprendimento - rafforza il supporto continuo alla crescita dei bambini e delle bambine (Epstein, 2011).

5. L'equità e l'inclusione sono approcci essenziali

Le pratiche inclusive sono fondamentali per i bambini e le bambine provenienti da contesti svantaggiati, da gruppi minoritari o con bisogni speciali. Un'allocazione equa delle risorse è cruciale per garantire l'accesso ai servizi a tutti i bambini e tutte le bambine (UNESCO, 2020).

Raccomandazioni per i diversi stakeholder

A. Responsabili politici e organismi di regolamentazione

Obiettivi principali: Definire politiche efficaci, reattive e orientate al futuro, garantendo finanziamenti sostenibili e meccanismi di responsabilità.

1. Rafforzare i quadri politici per la qualità:

- Sviluppare standard di qualità chiari e sistemi di monitoraggio, allineati con indicatori basati su evidenze.
- Introdurre qualifiche minime e requisiti di formazione continua per operatori e operatrici ECEC.

2. **Garantire un finanziamento sostenibile:**

- Aumentare gli investimenti pubblici nell'ECEC per migliorare le retribuzioni delle educatrici, ridurre il rapporto bambini/e – personale adulto e garantire materiali didattici adeguati.
- Assicurare che l'ECEC di alta qualità sia accessibile a tutte le famiglie, comprese quelle con minori risorse economiche.

3. **Facilitare le pratiche inclusive:**

- Implementare politiche che incentivino l'iscrizione di bambini e bambine provenienti da contesti diversi e con bisogni speciali, supportando anche la formazione specialistica.
- Creare quadri nazionali che guidino programmi di studio inclusivi e promuovano materiali in più lingue, così come interventi precoci universali.

4. **Promuovere la governance collaborativa:**

- Istituire gruppi consultivi e comitati che includano educatrici, genitori e rappresentanti della comunità per lo sviluppo e la revisione delle politiche.
- Promuovere un processo decisionale basato sui dati, con valutazioni regolari della qualità e miglioramenti continui finalizzati al perfezionare le linee guida e l'allocazione delle risorse.

B. Leadership e gestione ECEC

Obiettivi principali: Promuovere una cultura del miglioramento continuo, investire nella crescita professionale del personale e garantire condizioni di lavoro favorevoli.

Sviluppo professionale e supporto:

- Offrire formazione continua basata su ricerche recenti e percorsi di avanzamento di carriera.
- Creare gruppi di pratica riflessiva e sistemi di tutoraggio per favorire l'apprendimento tra pari.

2. **Stabilità del personale e benessere:**

- Garantire stipendi competitivi e riconoscimento professionale, organizzare l'ambiente di lavoro in maniera efficace al fine di ridurre il turnover.

- Promuovere politiche per il benessere del personale, come orari di lavoro equilibrati, risorse per la salute mentale e opportunità di autonomia professionale.

3. **Garanzia di qualità e implementazione del curriculum:**

- Impiegare figure di gestione pedagogica e di coordinamento per garantire la fedeltà del curriculum e sostenere l'innovazione.
- Coinvolgere le educatrici nelle decisioni riguardanti l'adattamento del curriculum e le strategie di coinvolgimento delle famiglie.

4. **Pratiche inclusive e responsive:**

- Stabilire protocolli chiari per identificare e sostenere i bambini e le bambine con esigenze di apprendimento diverse, compresa la comunicazione regolare con i servizi di supporto specializzati.
- Adattare gli ambienti e il materiale didattico al fine di riflettere sulle differenze culturali, linguistiche e individuali dei bambini e delle bambine.

C. Istituti di formazione e associazioni professionali

Obiettivi chiave: Elevare lo status professionale dell'ECEC, migliorare le competenze degli educatori e delle educatrici e sostenere lo scambio di conoscenze.

1. **Formazione pre e post-servizio di alta qualità:**

- Allineare la formazione delle educatrici con le ricerche più recenti, concentrandosi su sviluppo dei bambini e delle bambine, valutazione, educazione inclusiva e strategie di partnership con le famiglie.
- Offrire formazione continua per rispondere alle sfide emergenti nel settore ECEC.

2. **Certificazione e percorsi di carriera:**

- Creare sistemi di certificazione chiari, specializzazioni e micro-credenziali per incentivare lo sviluppo professionale continuo.
- Riconoscere e premiare le competenze avanzate in ambiti specifici (ad esempio, educazione bilingue, supporto a bisogni speciali).

3. **Ricerca e trasferimento delle conoscenze:**

- Favorire partnership con istituti di ricerca per sviluppare risorse pratiche basate su dati concreti.
- Curare risorse didattiche pratiche per educatori/educatrici e genitori, traducendo la ricerca in strategie applicabili.

D. Organizzazioni di genitori e servizi di sostegno alle famiglie

Obiettivi principali: Responsabilizzare i genitori come assistenti primari e soggetti attivi, rafforzare la continuità del servizio con l'ambiente domestico e promuovere la qualità.

1. Migliorare i partenariati tra servizi e ambiente domestico:

- Offrire workshop, forum di discussione e materiali accessibili sullo sviluppo infantile e sulle attività di apprendimento, per supportare il ruolo dei genitori nell'educazione.
- Facilitare una comunicazione regolare e significativa tra educatori e genitori (ad esempio, conferenze genitori-insegnanti, piattaforme di comunicazione digitale).

2. Difesa e costruzione della comunità:

- Incoraggiare le associazioni dei genitori a partecipare ai comitati consultivi e alle consultazioni politiche.
- Sostenere i genitori nella promozione di miglioramenti della qualità, politiche inclusive e migliori condizioni di lavoro per gli educatori.

3. Accessibilità e inclusione:

- Fornire un supporto culturalmente sensibile ai genitori provenienti da contesti diversi, garantendo l'accessibilità linguistica e riconoscendo le diverse strutture familiari.
- Collegare le famiglie con i servizi e gli specialisti della comunità, se necessario, in particolare per i bambini e bambine con esigenze aggiuntive.

E. Organizzazioni di cittadinanza e società civile

Obiettivi principali: Promuovere l'impegno della comunità, la mobilitazione delle risorse e la responsabilità.

1. Mobilitazione delle risorse locali:

- Collaborare con aziende, fondazioni e organizzazioni non profit locali per fornire risorse aggiuntive (fondi, materiali, competenze dei volontari) per i progetti di miglioramento della qualità.
- Creare centri di risorse localizzati che offrano laboratori per genitori, sessioni di gioco per bambini e bambine ed eventi di formazione per educatrici.

2. Impegno civico e advocacy:

- Impegnarsi in campagne pubbliche che evidenziano l'importanza dell'educazione della prima infanzia e il valore del personale ECEC professionale.
- Organizzare regolarmente forum pubblici e dialoghi con la cittadinanza per le parti interessate, per discutere le priorità e i progressi dell'ECEC.

3. Monitoraggio e responsabilità:

- Sostenere una valutazione indipendente e la redazione di relazioni sugli indicatori di qualità e di equità dell'ECEC.
- Facilitare circuiti di feedback a livello di comunità, raccogliendo le opinioni di genitori, educatori/educatrici e bambini/bambine (utilizzando approcci a misura di bambino/a) e trasmettendole ai responsabili politici e ai fornitori di servizi.

Lezioni apprese

1. **Approccio graduale e multilivello:** I cambiamenti devono essere introdotti in modo graduale, iniziando con interventi ad alto impatto e a basso costo, per passare progressivamente a riforme sistemiche.
2. **Contributo professionale continuo:** Coinvolgere educatrici, formatrici, genitori e bambini/e, quando possibile, in tutte le fasi della progettazione, dell'attuazione e della valutazione, per garantire che le politiche e le pratiche siano in linea con le realtà di prima linea.
3. **Finanziamento sostenibile e allocazione delle risorse:** Assicurare finanziamenti stabili e a lungo termine per mantenere gli sforzi di miglioramento continuo, i programmi di formazione e le politiche di iscrizione inclusive.
4. **Processo decisionale basato sui dati:** Raccogliere e analizzare regolarmente i dati sui risultati dei bambini e delle bambine, sulle competenze delle educatrici, sull'utilizzo dei servizi e sulla soddisfazione dei genitori. Utilizzare queste informazioni per affinare le strategie, migliorare la distribuzione delle risorse e monitorare i progressi nel tempo.
5. **Sensibilità culturale e contestuale:** Adattare gli interventi ai contesti locali, rispettando le differenze culturali, linguistiche e demografiche. Coinvolgere leader e rappresentanze della comunità per garantire che le politiche e le pratiche siano in linea con i valori e le priorità locali.

Raccomandazioni specifiche per paese

Lituania

Logica dell'intervento: Il settore ECEC della Lituania beneficia di una crescente attenzione all'educazione ambientale, all'innovazione digitale e alle pratiche inclusive. Rafforzare lo sviluppo professionale e garantire che gli educatori possano integrare efficacemente questi elementi migliorerà la qualità e l'equità.

1. Promuovere ambienti sostenibili:

– **Approfondire l'impegno ambientale:**

Oltre ad attività come "Piccoli passi verso il mondo dell'ecologia" e visite all'impresa forestale statale di Kazlų Rūda, incoraggiare uscite regolari nella foresta, orti scolastici e attività su riciclo.

– **Creare partenariati ecologici:**

Collaborare con ONG ambientaliste e comunità locali per integrare l'apprendimento basato sulla natura nel programma di studi. I bambini possono seguire la crescita delle piante, conoscere gli ecosistemi locali e partecipare a eventi di pulizia della comunità.

2. Uso di strumenti digitali:

– **Piattaforme di comunicazione interattiva:**

Migliorare l'uso di Padlet e Wordwall per la comunicazione insegnante-genitore, programmando laboratori virtuali e sessioni di domande e risposte. Queste piattaforme possono anche ospitare progetti di collaborazione in cui genitori e figli caricano foto, opere d'arte o brevi video legati a moduli di apprendimento tematici.

– **Sviluppo delle capacità professionali:**

Formare le educatrici a navigare con sicurezza nelle piattaforme digitali, a selezionare applicazioni adatte all'età e a promuovere le competenze digitali emergenti dei bambini e delle bambine.

3. Rafforzare l'inclusività:

– **Campagne di sensibilizzazione e programmi di studio inclusivi:**

Sulla base di "Celebriamo la Giornata internazionale della consapevolezza dell'autismo", progettare sessioni di sensibilizzazione continue che affrontino diverse disabilità, contesti culturali e lingue.

– **Piani di sostegno personalizzati:**

Coinvolgere figure specializzate e genitori nella creazione di piani di sostegno personalizzati per bambini e bambine con esigenze aggiuntive. Le educatrici possono applicare i principi dell'Universal Design for Learning per rendere l'apprendimento accessibile a tutti e tutte.

4. Sviluppo professionale:

- **Programmi di formazione mirati:**
Offrire opportunità di formazione strutturate, allineate al Quadro di qualità ECEC, incentrate su pratiche inclusive, eco-alfabetizzazione e competenza digitale.
- **Reti di pari e centri di apprendimento:**
Incoraggiare le educatrici a formare reti che condividano le migliori pratiche, ospitino workshop e sperimentino progetti innovativi in collaborazione con le scuole di formazione per insegnanti.

Italia

Logica dell'intervento: Le ricche tradizioni educative italiane (ad esempio, Reggio Emilia) enfatizzano già la creatività, la collaborazione e l'apprendimento incentrato sui bambini e sulle bambine. Migliorare l'impegno dei genitori, la consapevolezza ambientale, le pratiche inclusive e affrontare le disuguaglianze territoriali amplificherà questi punti di forza.

1. Migliorare il coinvolgimento dei genitori:

- **Strumenti digitali per il coinvolgimento della famiglia:**
Estendere l'uso di Jigsaw Planet e Canva non solo per le attività accademiche, ma anche per la co-creazione di album digitali di famiglia, giochi di apprendimento linguistico o puzzle tematici che genitori e figli risolvono insieme a casa.
- **Dialoghi genitori-insegnanti:**
Implementare tavole rotonde digitali regolari per discutere gli obiettivi del curriculum, i progressi del bambino e i modi per rafforzare l'apprendimento a casa. Fornire ai genitori una formazione sull'uso efficace di questi strumenti.

2. Sostenere le iniziative ecologiche:

- **Laboratori all'aperto ed esplorazione della natura:**
Per approfondire l'idea di "Muoversi e sentire la natura", istituire "club verdi" in cui i bambini apprendono la flora e la fauna locali, il compostaggio e il giardinaggio.
- **Collaborazione con i genitori e la comunità:**
Coinvolgere i genitori nei progetti ecologici invitandoli a condividere le proprie pratiche ambientali, rafforzando così la responsabilità collettiva per la sostenibilità.

3. Migliorare l'inclusione:

- **Programmi di transizione e laboratori musicali:**
Quando i bambini e le bambine entrano nella scuola dell'infanzia, introdurre attività di transizione strutturate che includano visite delle famiglie, racconti bilingue e sessioni di musica con suoni e strumenti diversi.

- **Formazione antibias per il personale:**
Offrire uno sviluppo professionale basato sul riconoscimento e il superamento dei pregiudizi culturali, linguistici e di abilità.

4. **Affrontare le disuguaglianze territoriali:**

- **Assegnazione mirata delle risorse:**
Utilizzare i fondi del National Recovery and Resilience Facility per migliorare le infrastrutture ECEC, in particolare nelle regioni con scarse risorse.
- **Unità didattiche mobili:**
Introdurre unità ECEC mobili o laboratori itineranti che portino attività educative, materiali e tecnologie di qualità nelle aree remote, colmando il divario urbano-rurale.

Romania

Logica dell'intervento: Il panorama ECEC della Romania deve affrontare le sfide dell'accessibilità nelle aree rurali, rafforzare gli ambienti inclusivi e migliorare la cooperazione tra i genitori. L'uso strategico di strumenti digitali e di migliori sistemi di monitoraggio favorirà un miglioramento continuo.

1. **Sviluppare ambienti inclusivi:**

- **Attività intergenerazionali e comunitarie:**
Costruire progetti come "Proteggiamo la natura!" coinvolgendo studenti più grandi, ONG e membri della comunità locale. I progetti di giardinaggio intergenerazionale, i campi naturali e i club ambientali favoriscono un senso di appartenenza e inclusione.
- **Inclusione culturale e linguistica:**
Fornire materiali e attività nelle lingue minoritarie e celebrare le tradizioni culturali di comunità Rom e di altre comunità etniche, garantendo che tutti i bambini e tutte le bambine si sentano rappresentati e rappresentate.

2. **Migliorare la cooperazione tra insegnanti e genitori:**

- **Strategie di comunicazione multimodale:**
Usare Padlet non solo come hub informativo, ma anche per ospitare sessioni di storytelling, condivisione di foto e pannelli interattivi di domande, consentendo ai genitori di contribuire con idee e feedback.
- **Laboratori per genitori:**
Offrire sessioni sullo sviluppo infantile, l'alimentazione, la salute e la sicurezza, per responsabilizzare i genitori e aiutarli a sostenere la crescita dei loro figli in modo più efficace.

3. Aumentare l'accesso all'ECEC:

- **Centri mobili e comunitari:**
Creare centri ECEC mobili che si spostino nelle aree rurali, fornendo esperienze di apprendimento precoce, controlli sanitari di base e servizi di riferimento.
- **Partenariati locali:**
Collaborare con il governo locale, istituzioni religiose e ONG per identificare le famiglie con esigenze ECEC non soddisfatte e adattare gli sforzi di sensibilizzazione di conseguenza.

4. Migliorare i sistemi di monitoraggio:

- **Assicurazione della qualità basata sui dati:**
Implementare regolari autovalutazioni interne e ispezioni esterne basate sul Quadro di qualità ECEC. Utilizzare strumenti digitali per monitorare i progressi dei bambini, le qualifiche del personale e la soddisfazione dei genitori.
- **Relazioni pubbliche e trasparenza:**
Pubblicare relazioni accessibili ai genitori e alle comunità, creando fiducia e incoraggiando il coinvolgimento delle parti interessate nei processi di miglioramento della qualità.

Serbia

Logica dell'intervento: Il sistema ECEC della Serbia sta progredendo verso una maggiore inclusività, consapevolezza ambientale e preparazione digitale. Il rafforzamento della leadership, della governance e dello sviluppo professionale garantirà che questi miglioramenti siano implementati e sostenuti in modo coerente.

1. Promuovere attività inclusive:

- **Programmi con ospiti speciali:**
Espandere iniziative come "L'ospite speciale", invitando figure specialistiche (esperte in logopedia, psicologia) e figure di riferimento della comunità locale con background diversi. Coinvolgere le famiglie nella co-progettazione di attività che rispondano alle esigenze specifiche di apprendimento dei bambini e delle bambine.
- **Programmi di studio inclusivi e approcci basati sul gioco:**
Includere materiali e giochi che rappresentino bambini con disabilità, minoranze linguistiche e rifugiati, assicurandosi che tutti i bambini si vedano riflessi nel loro ambiente di apprendimento.

2. Sensibilizzazione all'ambiente verde:

- **Progetti ecologici guidati da bambini e bambine:**
Incoraggiare bambini e bambine a proporre e condurre piccole iniziative ecologiche, come angoli di riciclaggio in classe, mini-giardini o programmi di "adozione di una pianta". Coinvolgere le famiglie in queste attività rafforza i valori ambientali a casa.
- **Partenariati ecologici locali:**
Collaborare con organizzazioni ambientaliste locali per offrire escursioni sul campo, laboratori e lezioni interattive sugli ecosistemi locali, sulla gestione dei rifiuti e sulla consapevolezza dell'impatto sul clima.

3. Uso di strumenti digitali:

- **Formazione diffusa sull'alfabetizzazione digitale:**
Fornire una formazione mirata a insegnanti, bambine/i e genitori su come utilizzare Padlet, Canva e piattaforme simili in modo responsabile. Stabilire linee guida sul tempo trascorso davanti allo schermo e sottolineare la cittadinanza digitale e la sicurezza.
- **Modelli di apprendimento misto:**
Sviluppare moduli di apprendimento digitale semplici e adatti all'età che integrino esperienze pratiche, in modo che i bambini beneficino della tecnologia senza perdere l'apprendimento esperienziale e basato sul gioco.

4. Governance e leadership:

- **Sviluppo professionale per il corpo dirigente:**
Offrire corsi di formazione e programmi di tutoraggio per i dirigenti ECEC sulla garanzia di qualità, gestione del personale e strategie di coinvolgimento delle famiglie.
- **Quadri di governance chiari:**
Sviluppare linee guida formalizzate che specifichino i ruoli di leadership, le misure di responsabilità e i processi decisionali. Una governance trasparente favorisce la fiducia e si allinea agli standard dell'UE.

Allineamento con i principi del Quadro di qualità dell'UE:

Tutte queste raccomandazioni per Lituania, Italia, Romania e Serbia sono in linea con l'enfasi posta dall'Unione Europea su:

- **Accessibilità:** Adattare le politiche e le risorse per raggiungere tutti i bambini e tutte le bambine, comprese le comunità rurali ed emarginate.
- **Professionalizzazione del personale:** Formazione continua per garantire che le educatrici siano competenti in materia di inclusività, alfabetizzazione digitale e sostenibilità.
- **Curriculum e pedagogia:** Progettare esperienze che promuovano le competenze cognitive, sociali, ambientali e tecnologiche di bambini e bambine.
- **Governance:** Stabilire chiari ruoli di leadership, monitorare la qualità, garantire trasparenza e coinvolgere tutte le parti interessate (famiglie, comunità, figure esperte) nel processo decisionale.

Conclusioni

Attuando queste raccomandazioni su misura, ogni Paese può rafforzare il proprio panorama ECEC, assicurando che bambini e bambine beneficino di ambienti educativi ricchi, inclusivi, sostenibili e pronti per il futuro. La collaborazione tra educatrici, genitori, personalità politiche e comunità creerà un ecosistema coeso che sostiene il diritto di ogni bambino e ogni bambina a un'educazione di alta qualità a partire dalla prima infanzia.

Riferimenti

1. Melhuish, E. e Gardiner, J. (2018). *Educazione della prima infanzia: Evidenza e politica*.
2. OCSE (2019). *Fornire un'istruzione e un'assistenza di qualità per la prima infanzia*.
3. Urban, M., Robson, S. e Scacchi, V. (2012). *Governance e qualità nell'educazione precoce*.
4. Epstein, J. L. (2011). *Partenariati tra scuola, famiglia e comunità*.
5. Cumming, T. e Wong, S. (2019). *Benessere della forza lavoro della prima infanzia: Approfondimenti e azioni*.
6. UNESCO (2020). *Cura ed educazione inclusiva della prima infanzia: Rapporto globale*.